

500 anni di assenza

I libri si infilano in verticale, finché ci stanno. Poi si mettono in orizzontale **nell'interstizio** rimasto libero. Poi la libreria scoppia e bisogna ristrutturarla. Svuotamento. Roba che va in garage o in solaio. Pulizia. Nuova suddivisione in categorie, per sperare poi di ritrovare un libro quando serve.

Durante questo lavoro vengono in mano i libri più amati. Tutto Guareschi, certamente. Ma quelli di **Guareschi non so nemmeno più se definirli libri: sono come l'orsacchiotto per un bimbo, sostituiscono l'ansiolitico, cullano nelle giornate nere, fanno scattare risate irrefrenabili e improvvise (da contenere se la moglie dorme a fianco) oppure ti riempiono gli occhi di lacrime (quelle non fanno rumore).**

Poi ci sono i libri letti più volte. Il libro è sempre uguale, ma il lettore cambia: un passaggio, che vent'anni fa non mi diceva nulla, adesso si inserisce in una rete di conoscenze nuove. **Uno l'ho riletto in questi giorni: Scott & Kimberly Hahn "Roma dolce casa".**

E' la storia di due giovani, entrambi laureati in discipline teologiche, che compiono un cammino dal protestantesimo alla fede cattolica attraverso l'approfondimento continuo della Bibbia. Arrivano però al cattolicesimo in anni diversi: in mezzo ci sta il loro dramma familiare di sposi che da alleati diventano avversari. E ci stanno i 4 figli che arrivano prima, durante e dopo il dramma.

Lui, Scott, fortemente anticattolico. Lei, Kimberly, fortemente presbiteriana e completamente acattolica. Lui da famiglia tendenzialmente agnostica. Lei da famiglia di presbiteriani fortemente devoti.

«Davano il buon esempio, imparando sempre cose nuove sul Signore e crescendo nella loro vita di fede. E il loro amore l'uno per l'altra e per il Signore fu un fondamento eccezionale per la mia fede. Che ricca eredità spirituale!»

Scott ama la Bibbia. A poco **più di vent'anni** «avevo già letto completamente la Bibbia tre o quattro volte. Leggendola, mi ero convinto che la chiave per comprenderla era il concetto di alleanza.»

Diventano poi sposi, con voglia di figli.

«Tu vuoi avere dei bambini, vero?» «Beh, non troppi.» Oh no! pensai... Scott è un sostenitore della crescita zero! «Quanti sarebbero non troppi?» «Penso che dovremmo limitarci a cinque o sei». Non credevo alle mie orecchie. «Sì, teniamoci bassi», risposi con un sorriso.

E però «essendo protestante, non avevo amici che non praticassero il controllo delle nascite. Mi era stato insegnato che si trattava di un comportamento cristiano ragionevole e responsabile». Ma a un certo punto «continuano a venirmi dubbi sul controllo delle nascite, quando tengo **discorsi sull'aborto. Non so perché, ma mi vengono**».

Qui scoprono che la contraccezione non ha alcuna base biblica. E soprattutto Scott impatta con il suo **primo libro cattolico "Il controllo delle nascite e l'alleanza matrimoniale"**. Disgustato dal fatto che un "papista" abbia rubato il concetto protestante di alleanza, è comunque curioso.

«Mi sedetti a leggere. Pensai: non è vero. Non può esserlo! Quello che dice quest'uomo è sensato.» // matrimonio non è un contratto, in cui si scambiano beni e servizi. E' invece un'alleanza, che implica uno scambio di persone. In ogni alleanza c'è un atto che la sancisce, e per gli sposi è il rapporto sessuale. Dio si serve del rinnovo dell'alleanza per creare una nuova vita.

Scott e Kimberly hanno colto la loro prima "assenza", l'enciclica l'Humanae Vitae, ma con le loro basi bibliche giungono ugualmente alla verità: «Buttammo via insieme i contraccettivi, e inaugurammo un modo nuovo di affidarci a Dio, mettendo nelle sue mani le nostre vite e la nostra fertilità».

La Chiesa Cattolica ha incasellato un punto a favore, ma Scott se la cava con un proverbio: «Anche un maiale cieco può trovare una ghianda». In 2000 anni di errori, la Chiesa Cattolica per caso ne aveva azzeccata una.

Scott scopre poi che l'espressione "sola fide" di Lutero non ha basi bibliche «era il principio essenziale della Riforma, e io stavo persuadendomi che san Paolo non l'aveva mai insegnato. Lutero si spinse addirittura ad aggiungere la parola "solo" dopo la parola "giustificato" nella sua traduzione tedesca della

Lettera ai Romani, e definì la Lettera di Giacomo una "lettera di paglia" perché richiama esplicitamente le opere, e non "solo" la fede». Di nuovo la Chiesa Cattolica aveva ragione su un punto fondamentale.

Intanto arriva il primo figlio: «un cambiamento nella nostra teologia aveva provocato un cambiamento nell'anatomia di Kimberly».

Ora **Scott capta un'altra assenza: la liturgia**. Approfondisce, «ma comincio a insinuarsi un pensiero fastidioso: le idee che credevo inedite erano già state formulate dai Padri della Chiesa. Stavo reinventando la ruota? La Chiesa Cattolica che io combattevo sembrava venir fuori con la risposta giusta su ogni questione, con mio grande sgomento.»

La Comunione è solo un simbolo per i presbiteriani, e **per di più viene fatta solo 4 volte l'anno**. Scott, divenuto pastore di una chiesa, propone la Comunione settimanale. **Ma l'amico Dick è perplesso**.

«Scott, non rischiamo di svilarla a routine? L'eccessiva familiarità potrebbe portare all'indifferenza.» «Dick, la Comunione rinnova la nostra alleanza con Cristo. Tu preferisci rinnovare l'alleanza coniugale con tua moglie solo quattro volte l'anno?» Dick rise di cuore.

Scott sperimenta l'assenza dell'unità: «A quale chiesa apparterrà il mio bambino? Sono pastore della Trinity Presbyterian Church, scissione della Orthodox Presbyterian Church, separata dalla Presbyterian Church USA. **Allevare la mia famiglia creò in me un intenso desiderio dell'unità della famiglia di Dio**». Poi scopre le basi bibliche della **Presenza Reale di Gesù nell'Eucaristia**. E arriva al **dramma finale**: i protestanti **basano tutto sul "sola fide"** (già cancellato) e sul "sola Scriptura"; ma dov'è che la Bibbia insegna che l'autorità viene solo dalla Scrittura?

«Quale è la colonna e il fondamento della verità?» «La Bibbia, naturalmente!» «E perché allora la Bibbia dice che la colonna e il fondamento della verità è la Chiesa?» «Ma, Scott, quale Chiesa?» «Quanti aspiranti ci sono per questo posto di lavoro? Voglio dire, quante Chiese sostengono di essere la colonna e il fondamento della verità?»

Una sola, la Chiesa Cattolica.

Scott è a un passo dalla conversione, ma c'è l'ostacolo più grosso: Maria.

«Come possono i cattolici adorare Maria? Poi ebbi un'intuizione. I protestanti intendono per adorazione un insieme di preghiere, canti e sermone. Perciò quando vedono i cattolici cantare a Maria, deducono che Maria viene adorata. I cattolici però intendono per Adorazione il sacrificio del corpo e del sangue di Gesù, e nessun sacrificio viene offerto a Maria».

I grani del Rosario. L'intercessione dei Santi. Scott entra nella Chiesa Cattolica, mentre Kimberly resta protestante. Si riuniranno solo 4 anni dopo, attraverso un lungo dramma familiare.

«Sarà a Pasqua, Scott. Il Signore mi ha parlato al cuore in macchina, e mi ha detto che succederà a Pasqua». Era tempo. Tempo di essere riuniti sotto la guida spirituale di Scott. Tempo che decidessi che potevo trovare le risposte nella Chiesa che Gesù stesso aveva fondato e preservato dall'errore.

Siamo nel 500° anniversario della rivoluzione di Lutero, e mi piace molto rileggere un libro dove si sperimentano tutte le assenze da lui generate: Confessione, Eucaristia, Adorazione, Magistero, Unità, Maria, Rosario, Intercessione dei Santi.

Senza dimenticare che il libro si chiude con un monito per i cattolici: «Prendete in mano la Scrittura ogni giorno e leggetela. Prendete una copia del Catechismo della Chiesa Cattolica e leggetelo tutto almeno una volta. Togliete la polvere dalla vostra copia dei Documenti del Vaticano II (ne avete una, no?) e **rinfrescatevi con l'autentico spirito del Concilio come esce direttamente dai testi**».

Giovanni Lazzaretti

giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com